

14 aprile 1912, ore 23:40 – ora di bordo sul Titanic



(14 aprile 2024: Nave Vespucci è in navigazione nell' Oceano Pacifico)

Accadde oggi...

... il 14 aprile 1912

Il transatlantico RMS TITANIC, durante il suo viaggio

inaugurale, da Southampton a New York, via Cherbourg e Queenstown, alle 23. 40 (ora di bordo) di domenica 14 aprile 1912 entra in collisione con un iceberg.

L'impatto provoca l'apertura di alcune falle sotto la linea di galleggiamento, allagando 5 compartimenti stagni, il gavone di prua, tre stive e un locale caldaie; 2 ore e 40 minuti più tardi il transatlantico si inabissa spezzandosi in due.

Nel naufragio persero la vita 1.518 persone; solo 706 persone riuscirono a sopravvivere, alcune salvate fra la gente finita nell'acqua gelida e rimasta lì per ore.

CURIOSITÀ

L'immagine è la foto scattata da padre Frank Browne l'11 aprile 1912 appena sbarcato dal Titanic al termine della 1^a tratta Southampton-Queenstown.

Osservando attentamente la vetta del quarto fumaiolo vi si nota un piccolo puntino nero...

Durante lo scalo a Queenstown un marinaio ebbe l'idea di scalare, forse per scherzo, il quarto fumaiolo con l'intento di spaventare i passeggeri in procinto di partire

La comparsa inattesa di questa figura, tutta nera, fu interpretata da alcuni come una visione diabolica e portatrice di cattivi presagi...

UN'ALTRA CURIOSITÀ

Il quarto fumaiolo del TITANIC aveva una funzione puramente estetica e costituiva solamente un condotto di ventilazione.

Molte immagini (vedi riquadro) riportano la nave con tutti e quattro i fumaioli attivi ma è un falso: il quarto mai avrebbe potuto espellere i fumi creati dal funzionamento delle caldaie.

(Bitta scripsit XIV IV MMXXIII)

Cieli sereni

PG

Straight!

Architetture che ci mettono la faccia(ta)

Cliccare sul tempio per una meravigliosa fotogalleria ;-).
Naturalmente...in continuo aggiornamento!



**Martedì 12 marzo 2024 – Le
“Bambole” del Vespucci**



Oggi è il 130° ed ultimo giorno di sosta per lavori di Nave Vespucci nei cantieri di La Plata. ☐☐

Tutto è pronto per la partenza di domani per Montevideo (Uruguay). ☐☐

A bordo sono state lucidate anche le... “BAMBOLE” !

COSA SONO LE ‘BAMBOLE’? ☐

Nel gergo ci si riferisce a quelle attrezzature fisse situate in coperta e usate per deviare il tiro di un cavo in una determinata direzione; sono formate da un rullo con asse

verticale montato su una robusta colonna saldata sul ponte (foto).



Cieli sereni

PG

Anita e Carolina, 2 marzo 1848



ACCADDE OGGI..
2 marzo 1848

A bordo del CAROLINA (vedi immagine) Anita Garibaldi giunge a Genova assieme ai figli Teresita (3 anni) e Ricciotti (1 anno). Si erano imbarcati a Montevideo per raggiungere, poi, Nizza ed essere ospitati dalla madre di Garibaldi. Il generale raggiungerà Anita, imbarcandosi su un altro bastimento, qualche mese più tardi.

IL CAROLINA

Già dal 1818, anche in Italia, le navi con motrici a vapore e

propulsione a pale avevano iniziato a solcare il mare per servizi commerciali.

Tra questi il CAROLINA costruito in legno nello 'squero' Panfilli di Trieste, lo stesso cantiere che dieci anni dopo avrebbe costruito il "Civetta", primo esperimento di nave ad elica.

Il "Carolina", lungo circa 22 metri, aveva un albero per la vela, e a centro nave, in corrispondenza della caldaia e delle pale un altissimo fumaiolo, caratteristica questa che resterà quasi immutata per più di un secolo per tutti i piroscafi (tecnicamente chiamate navi con motrice a vapore e caldaie alimentate a carbone), e che avrà la funzione di non far cadere sul ponte della nave eventuali residui di combustione del carbone.

Il 4 dicembre 1818 il "Carolina" era partito da Trieste e arrivato a Venezia in 22 ore!

Con i parametri odierni potremmo sorriderne, ma al tempo, lo stesso viaggio via terra (in diligenza) durava più di 24 ore ma i bagagli e le merci al seguito dovevano essere quelli strettamente indispensabili e il numero dei viaggiatori estremamente limitato. Questo nuovo mezzo navale poteva imbarcare decine e decine di persone, bagagli e tonnellate di merci.

La vita a bordo era sicuramente più agevole che stretti in una carrozza, a bordo si può dormire e mangiare, rendendo inutili le fermate di posta per il riposo dei viaggiatori e dei cavalli.

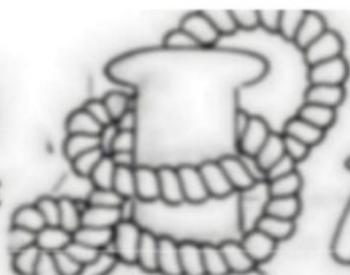
Anche a bordo del "Carolina" c'erano imbarcati 10 "cavalli"... Ma erano cavalli meccanici, ovvero la misura, a quel tempo, della potenza di un motore [1 cavallo (CV), in inglese HP (Horse Power) = la forza necessaria per sollevare ad 1 metro 75 kg in 1 secondo]. Così la mancanza di vento, che bloccava nei porti le navi, non fu più un problema e il mondo del commercio mondiale si aprì a nuovi orizzonti.

Cieli sereni

PG

La gatta (di mare)

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



COS' È LA GATTA ?

Nell'area prodiera del ponte di coperta la *GATTA* è quella

mastra posta trasversalmente affinché l'acqua che può penetrare dagli occhi di cubìa, non scorra all'interno dell'imbarcazione ma fuoriesca da due ombrinali (fori laterali) posti subito prima di essa.

La parola GATTA deriva dal francese gatte e a sua volta dal latino gabāta "scodella".

È detto anche *LAVARELLO* definito come... *Specie di chiudenda a prua, innanzi agli occhi delle cubie, perchè non si spanda l'acqua degli ormeggi nel salpare, o de' marosi nel navigare* (Guglielmotti 1889).

Cieli sereni

PG

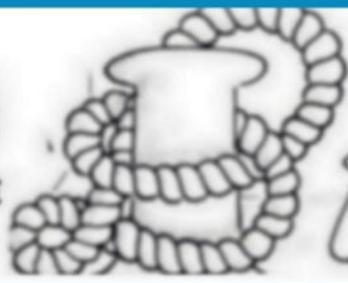
Go East!

Cliccate sulle immagini... per una galleria fotografica da Mille e una notte! (...in aggiornamento continuo ;-))



**1 febbraio 1788 – Il primo
brevetto per un battello a
vapore!**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



Isaac Briggs e William Longstreet ottengono dal legislatore della Georgia (USA) il primo brevetto per un battello a vapore.

L'idea di utilizzare la forza del vapore per spingere le imbarcazioni è immediatamente successiva all'invenzione di James Watt. Il brevetto rimase quasi inutilizzato per la mancanza di fondi che ne consentisse lo sfruttamento commerciale, ma permise loro di vincere la corsa su John Fitch che lavorava ad un analogo progetto e che aveva anch'egli sperimentato con successo un battello sul fiume Delaware già il 22 agosto 1787 (vedi immagine).

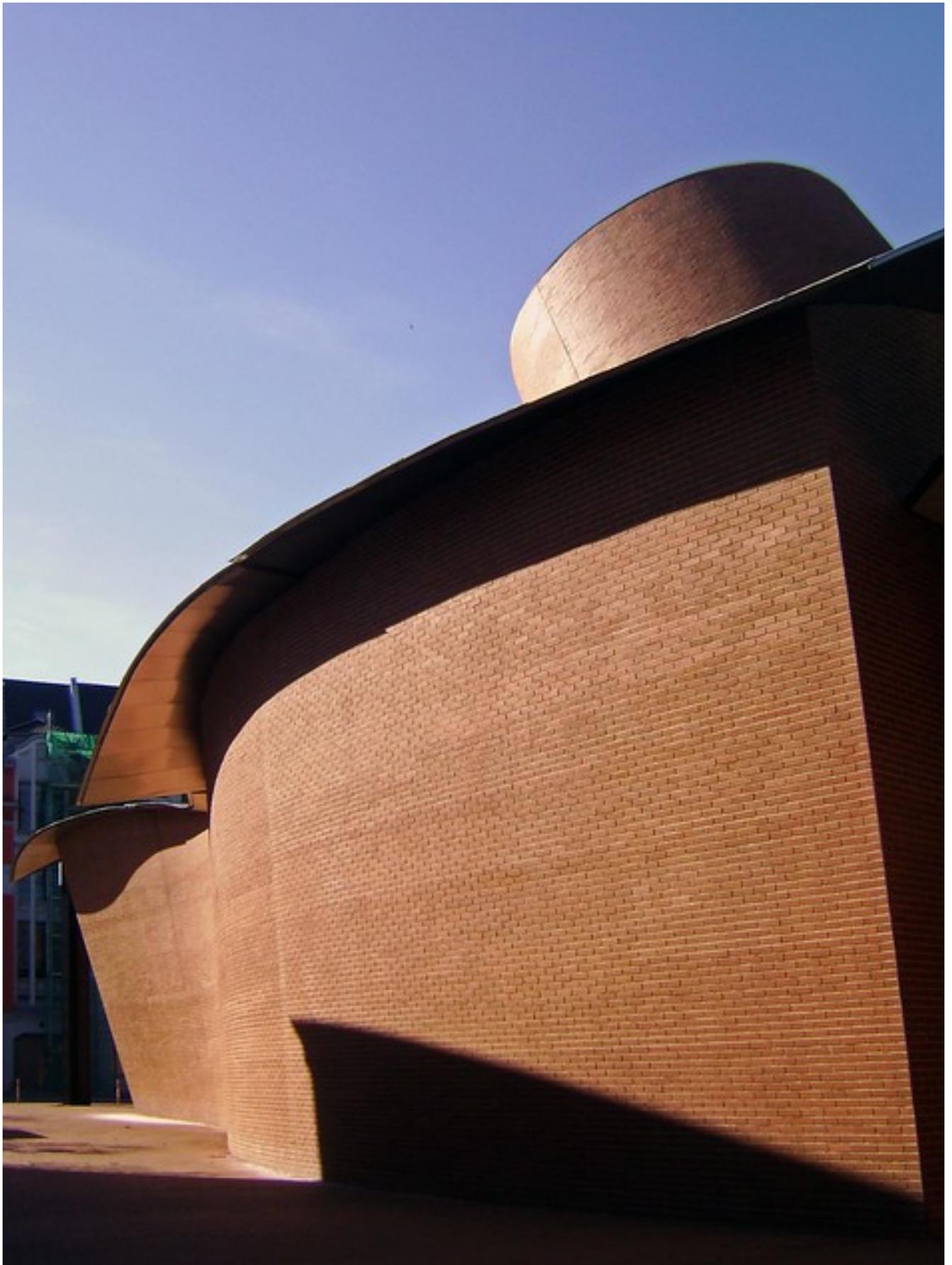
Il loro motore fu utilizzato nel 1807 per muovere una barca durante un viaggio di 5 miglia, contro corrente, sul fiume Savannah. Solo pochi giorni prima, Robert Fulton aveva navigato con il suo nuovo battello a vapore, il Clermont, da New York City lungo il fiume Hudson fino ad Albany.

Cieli sereni

PG

MARTa Herford, sexyArchitecture by Frank O. Gehry ; -)

Cliccando sulla foto apparirà una bella galleria di immagini originali! (15, per ora...aumenteranno, aumenteranno!)



**28 gennaio 1958: vengono
brevettati i celeberrimi
mattoncini della LEGO®!**



ACCADDE OGGI..

*... il 28 gennaio 1958 vengono brevettati i celeberrimi
mattoncini della LEGO®.*

La storia inizia nel lontano 1932 in Danimarca quando Ole Kirk Kristiansen, di professione falegname, si occupava di arredi per la casa.

Un giorno decise di iniziare a fabbricare anche giocattoli in

legno. Dei pezzetti dalle forme semplici, insieme a colori allegri e divertenti, divennero, in pochissimo tempo, un gioco popolarissimo tra i bambini, capace, tra l'altro, di favorire la creatività e la crescita.

Nel 1958, dopo una presentazione ad una fiera di giocattoli in Germania, il figlio Godtfred Kirk Kristiansen iniziò addirittura l'esportazione: prima solo in Svezia, poi nel corso degli anni seguenti in Francia, Gran Bretagna, Belgio, Germania, Italia, Stati Uniti, Singapore, Hong Kong, Giappone, Australia, Marocco, Svizzera.

CURIOSITÀ

Il nome LEGO® nasce dall'unione di due parole della lingua danese, *leg godt*, il cui significato è "giocare bene".

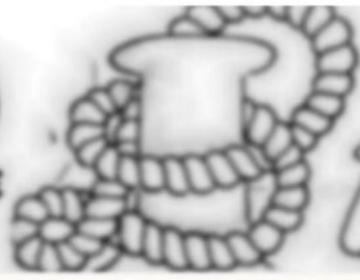
[Nell'immagine l'Amerigo Vespucci costruita in mattoncini LEGO® ed esposta al PisaBrickArt da Guido Benetti].

Cieli sereni

PG

**23 gennaio 1960 – il
batiscafo Trieste scende sul
fondo della Fossa delle
Marianne!**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



ACCADDE OGGI

23 gennaio 1960

Il batiscafo *TRIESTE* scende sul fondo della Fossa delle Marianne conseguendo il record umano di profondità sotto il livello del mare: *10916 metri!*

A bordo ci sono l'oceanografo svizzero Jacques Piccard e lo statunitense Don Walsh.

Il record sarà eguagliato solo dopo 52 anni quando il regista canadese James Cameron effettuerà la discesa in solitaria a bordo del batiscafo *Deepsea Challenger*.

Altri due scafi, ma senza equipaggio, avevano raggiunto nel frattempo la stessa profondità: si tratta del giapponese *Kaiko* (1995 e il 1998) e lo statunitense *Nereus* (2009).

Il Trieste fu costruito nei cantieri italiani dell'allora Territorio Libero di Trieste.

Progettato in Svizzera da Auguste Piccard (il padre di Jacques), il battello fu al servizio della marina militare degli Stati Uniti d'America dal 1958 al 1971.

Si trattava di un mezzo di nuova concezione, con sfera di zavorra solidale allo scafo, collegato alla nave appoggio e in grado di ospitare due membri d'equipaggio.

CURIOSITÀ

La parte più profonda degli oceani, nota come "Challenger Deep", è situata al largo della costa meridionale del Giappone. La "trincea" è così profonda che se l'Everest si trovasse sul fondo del mare, la sua cima sarebbe ancora più di 2000 metri sotto la superficie.

Il Trieste, in disarmo dal 1966, è esposto al Museo Navale di Washington.

(*Bitta scripsit* XXIII I MMXXII)

Cieli sereni

PG